

ANCORA PROTESTE. Lite tra i manifestanti e alcuni dipendenti comunali. A Palazzo Natale era previsto un incontro per risolvere la questione delle famiglie di Villa Archirafi

Scontri e disordini in assessorato

Aggredito un vigile, senzacasa in ospedale

Orlando: nessuna possibilità di dialogo con queste persone

A far scattare la scintilla sarebbe stata la richiesta da parte della segreteria dell'assessore Agnese Ciulla di incontrare separatamente e a turno i componenti dei tre nuclei familiari coinvolti.

Anna Sampino

Una seconda giornata di disordini a Palazzo Natale, sede dell'assessorato comunale alle Attività sociali, iniziata ieri mattina con una lite fra le famiglie dell'hotel Villa Archirafi e alcuni dipendenti comunali e culminata, nel giro di pochi minuti, con l'aggressione a un vigile urbano e con il trasferimento in ospedale di uno dei senzacasa. «Con queste persone non ci sarà mai più alcuna possibilità di dialogo» affermano il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore alla Cittadinanza sociale Agnese Ciulla.

Avrebbe dovuto essere un incontro per trovare una soluzione alla condizione di disagio abitativo in cui si

trovano da anni le tre famiglie alloggiate in una dependance dell'hotel Villa Archirafi, in via Lincoln, dopo lo sgombero dall'ex casa Guzzetta del giugno 2010. L'appuntamento di ieri con l'assessore Ciulla, ottenuto dopo un lunedì mattina di tensioni in via Garibaldi, si è invece trasformato in occasione di scontri e agitazioni fra i senzacasa presentatisi davanti al portone di Palazzo Natale e alcuni dipendenti comunali che prestano servizio all'ingresso dell'assessorato. A far scattare la scintilla sarebbe stata la richiesta da parte della segreteria dell'assessore Ciulla di incontrare separatamente e a turno i componenti dei tre nuclei familiari, che, condannati dal tribunale al pagamento di ingenti somme di denaro per occupazione senza titolo dell'albergo, entro marzo dovranno lasciare le stanze in cui abitano da circa 4 anni. Di incontrare l'assessore in sede separata, però, le famiglie non ne hanno voluto sapere: «Siamo tre famiglie e tutte nella stessa situazione e Non capiamo

perché devono parlarci singolarmente e magari offrire soluzioni diverse a ciascuno di noi» spiega la signora Domenica Dominici, portavoce delle tre famiglie.

Presenti ieri mattina, anche i giovani dei comitati Lotta per la casa e PrendoKasa. Nel giro di pochi minuti, però, la situazione è precipitata e secondo quanto riporta il Comune e raccontano alcuni dipendenti: «All'ingresso del palazzo, mentre l'assessore li aspettava presso la propria segreteria le famiglie hanno prima minacciato, e poi aggredito, alcuni dipendenti comunali, uno dei quali ha dovuto ricorrere alle cure del 118». Nella confusione, Francesco Dominici, che lunedì aveva minacciato di buttarsi giù dal cornicione dell'edificio di via Garibaldi, è finito in ospedale. Secondo quanto raccontano le famiglie e i giovani dei centri sociali: «È stato aggredito davanti alla portineria da uno dei dipendenti dell'assessorato. Nel referto dell'ospedale sono stati riscontrati traumi all'addo-



Tensioni e scontri davanti all'assessorato alle Politiche sociali: la polizia identifica alcuni manifestanti. FOTO STUDIO CAMERA

I FAMILIARI DEL FERITO: «È STATO AGGREDITO»
LA REPLICA: «NON C'È STATA COLLUTTUAZIONE»

me e alla spalla».

Secondo quanto riferiscono i senzacasa, Dominici avrebbe già deciso di sporgere denuncia contro il presunto aggressore. Diversa la versione fornita dai dipendenti comunali: «Non c'è stata alcuna colluttazione con il signor Dominici - raccontano dalla segreteria dell'assessore - Lui si è sentito male, probabilmente per un attacco di ansia. Ci sono decine di testimoni pronti a dimostrarlo». L'incontro ovviamente è saltato. Secca la risposta del Comune: «Con queste persone e con chiunque altro tenga

comportamenti minacciosi e violenti non c'è e non ci sarà mai più alcuna possibilità di dialogo - affermano il sindaco Orlando e l'assessore Ciulla - Il Comune valuterà se intraprendere azioni giudiziarie, anche a seguito di quanto sarà riportato dalle forze di polizia che sono intervenute ieri mattina». Secondo quanto riferiscono le famiglie, infine, dalla segreteria dell'assessore Ciulla è stato dato loro un nuovo appuntamento per la prossima settimana, ma questa volta in tre date separate per ciascuna famiglia. (A.S.M.)

AMBULANTI IN RIVOLTA. Lo spostamento disposto a causa dei lavori della rete ferroviaria. I commercianti: nessuno ci ha avvisati. Di Marco: era annunciato da tempo

Mercatino trasferito, scoppia il caos in viale Francia

Proteste e caos hanno caratterizzato lo svolgimento del mercatino, comunemente chiamato, Francia. Ieri mattina, secondo l'ordinanza sindacale del 10 febbraio, era prevista l'assegnazione degli stalli all'interno della nuova area che accoglierà il mercato. Uno spostamento previsto poiché i lavori della rete ferroviaria stanno interessando piazzale Ambrosini, luogo in cui di solito gli ambulanti installano le loro bancarelle. Ma i commercianti, arrivati alle prime luci dell'alba convinti di dover affrontare un classico martedì

di lavoro, hanno trovato l'amara sorpresa: il trasferimento del mercatino da piazzale Ambrosini a viale Francia, via Montecarlo, via Paci e via Cannarozzo. E così hanno montato una protesta civile poiché, secondo i loro racconti, non sono stati avvisati dello spostamento.

Gli ambulanti hanno parcheggiato i loro furgoni, circa cinquanta in tutto, sopra il marciapiede di viale Francia, causando caos al traffico. C'è stato chi, un po' rassegnato, ha preferito allestire lo stesso le bancarelle, e chi, invece, ha

accusato l'amministrazione di essere poco efficiente e chiara. Ma a vivere e subire i disagi, ieri mattina, sono stati anche i residenti. Gli abitanti della zona, infatti, sono rimasti bloccati nel traffico per ore. Ma non solo. Qualcuno ha persino provato a chiamare la polizia municipale per far tornare la situazione alla normalità, senza, però, nessun risultato. Come spiega Manfredi Scimonelli, residente: «A causa della cattiva comunicazione del Comune ieri mattina si è creata una confusione assurda. L'amministrazione ha dovuto

chiudere il piazzale che ospitava il mercatino Francia ma gli ambulanti non erano a conoscenza. E così hanno occupato tutto il viale Francia con i loro furgoni fino all'incrocio con viale Strasburgo. Una protesta civile che capisco. Infatti, i venditori regolari che pagano le tasse per avere degli stalli hanno ragione ad adirarsi poiché era doveroso avvisarli. Inoltre, ho chiamato tutta la mattinata il centralino dei vigili urbani di via Dogali per mettere ordine a questa situazione ma nessuno mi ha risposto».

Sempre nella mattinata di ieri, l'amministrazione e la sesta circoscrizione hanno incontrato i rappresentanti di Liberalimpresa e di Confesercenti. «Vista la reazione dei venditori abbiamo subito avviato un dialogo con il Comune - spiega il consigliere della sesta circoscrizione, Leonardo Canto - Gli ambulanti hanno portato avanti le loro proposte e l'amministrazione capirà come agire».

Fissata già alle 9.30 di oggi una riunione nei locali dell'assessorato comunale alle Attività produttive, per rivede-

re la collocazione degli stalli. Parola dell'assessore comunale alle Attività Produttive, Marco Di Marco: «Tutta la mattinata di ieri l'ho dedicata alla situazione che si è creata sul mercatino Francia. Abbiamo svolto un incontro con il presidente della sesta circoscrizione, con il comandante della polizia municipale, con le associazioni di categoria e con gli esponenti dell'ufficio Traffico del Comune. Gli ambulanti vogliono avere degli stalli in via dei Nebrodi ma già questa proposta era stata bocciata in passato. Comunque abbiamo nuovamente sentito i loro pareri e stamattina decideremo cosa fare. Però, non possiamo affermare che non sapevano dello spostamento perché è da tempo che lo annunciamo». (A.U.F.) AURORA FIORENZA

IL PROGETTO. Uno stage finanziato dalla Confederazione locale degli industriali



UNIVERSITARI LITUANI A LEZIONE DI LEGALITÀ

Un gruppo di universitari della Lituania sarà in città per uno stage finanziato dalla Confederazione lituana degli industriali. Ad ospitare gli studenti in discipline giuridiche sarà lo studio legale Palmigiano. «Nel 2011 abbiamo sottoscritto un accordo con le Università lituane per la fase pilota del progetto formativo delle Nazioni Unite - spiega Alessandro Palmigiano, titolare dello

studio - e questa nuova proposta conferma e rafforza la cooperazione con la Lituania». L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una serie di attività che lo studio sta realizzando con la Lituania, come la pubblicazione del primo sito di settore in lituano (www.palmigiano.it) o come il progetto «Hope for Football», dedicato agli orfani (nella foto con al centro l'avvocato Palmigiano).

ASSENTEISMO. Uno è stato sorpreso dai vigili col cassone pieno di buste della spesa

«Erano in giro o al supermercato» Denunciati altri due operai Rap

Anziché spazzare le strade, uno stava usando il cassone del mezzo di servizio come portapacchi per la spesa di famiglia, l'altro ha cercato di giustificarsi con i vigili urbani che lo hanno «pizzicato», di essere fuori dal servizio perché diretto negli uffici Rap per chiedere un permesso dal lavoro.

Risultato, assenti in flagranza dai compiti di spazzamento, secondo gli agenti del nucleo di controllo che vigila sul corretto esercizio di spazzamento e raccolta e sul rispetto delle regole sul conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini. Partono così altre due denunce all'autorità giudiziaria e segnalazioni disciplinari ai dirigenti dell'azienda, per altrettanti operatori della Rap, assegnati in servizio ai due capi opposti della città: uno in viale Aiace a Partanna Mondello, l'altro in via Filippo Juvara. Sono, o sarebbero dovuti essere, impegnati nello spazzamento manuale, ma i residenti li vedevano in giro poco e niente.

IERI PROBLEMI ANCHE PER LA RACCOLTA A CAUSA DEL GUASTO DI ALCUNI MEZZI

Da lì, sono piovute le segnalazioni e gli appostamenti del nucleo di controllo della Polizia municipale. L'operaio M. D. G., 48 anni, è rimasto nella propria zona di competenza, via Juvara, ma non abbastanza, allontanandosi prima della fine del turno. Agli agenti che lo hanno fermato ha detto che si stava recando in azienda per una richiesta di permesso. Giustificazione scelta anche dal collega 42enne S. C., che è però stato sorpreso dai vigili quando era già fuori dal perimetro che avrebbe dovuto spazzare, e stava rimpiendo, nel parcheggio di un supermercato - si legge in una nota della Polizia municipale

- il baule del mezzo Rap in dotazione con i sacchetti della spesa.

Intanto, ieri la Rap ha dovuto fare i conti - inviando una nota con l'elenco delle zone in sofferenza per la mancata raccolta dei rifiuti - con la iattura di alcuni guasti temporanei ai mezzi, che evidenziano l'obsolescenza del parco veicoli e hanno ritardato, nel turno antimeridiano, le attività in otto itinerari, ridotti a sei già nel pomeriggio. Mentre scriviamo, la «rimonta» è ancora in atto e dalla Rap assicurano che «nel turno notturno saranno colmati i ritardi. Già domani (oggi, ndr) alcuni dei mezzi guasti saranno fuori dall'officina e potranno riprendere le normali attività».

Le zone interessate, nei quartieri Cruillas, Passo di Rigano, Uditore e Mondello; i due degli otto itinerari «recuperati» nel pomeriggio, a Mondello e nella parte alta di viale Michelangelo, fra Cruillas e il Cep, via Centorbe e dintorni.

SA.FE.